

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

PROVVISORIO
2006/0163(COD)

22.2.2007

*****I**

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo
e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei
Titoli per l'apprendimento permanente
(COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006/0163(COD))

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Relatore: Mario Mantovani

Relatore per parere (*):
Milan Gaľa, commissione per la cultura e l'istruzione

(*) Cooperazione rafforzata tra le commissioni – articolo 47 del regolamento

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....5

MOTIVAZIONE..... 11

(*) Cooperazione rafforzata tra le commissioni – articolo 47 del regolamento

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo
e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per
l'apprendimento permanente
(COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006/0163(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2006)0479)¹,
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e gli articoli 149, paragrafo 4, e 150, paragrafo 4, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0294/2006),
 - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e i pareri della commissione per la cultura e l'istruzione e della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (A6-0000/2007),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

Testo della Commissione

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1
Considerando 1

(1) Lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze dei cittadini, *è fondamentale* per la competitività e la coesione sociale della Comunità. A tal fine, occorre promuovere e migliorare, a livello nazionale e comunitario, la partecipazione

(1) Lo sviluppo *e il riconoscimento* delle conoscenze, abilità e competenze dei cittadini *sono fondamentali* per la competitività e la coesione sociale della Comunità *per consentire la mobilità professionale a livello transnazionale e*

¹ Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

all'apprendimento permanente e l'uso delle Qualifiche e dei Titoli.

per far fronte alle esigenze dell'offerta e della domanda sul mercato europeo del lavoro. A tal fine, occorre promuovere e migliorare, a livello nazionale e comunitario, la partecipazione all'apprendimento permanente e l'uso delle Qualifiche e dei Titoli

Emendamento 2

Considerando 5 bis (nuovo)

(5 bis) È opportuno promuovere la convalida dell'apprendimento non formale e informale, conformemente alle conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2004, relative ai principi comuni europei in materia di individuazione e di convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Emendamento 3

Considerando 8

(8) La presente raccomandazione è compatibile con il Quadro per l' Area Europea dell'Istruzione Superiore e con i descrittori dei cicli, **approvati** dai Ministri per l'istruzione superiore, **riuniti** a Bergen nel maggio 2005.

(8) La presente raccomandazione è compatibile con il Quadro per l' Area Europea dell'Istruzione Superiore e con i descrittori dei cicli, **accettati** dai Ministri per l'istruzione superiore **di 45 paesi europei nel quadro del processo di Bologna, in occasione della riunione a Bergen nel maggio 2005.**

Emendamento 4

Considerando 8 bis (nuovo)

(8 bis) Le conclusioni del Consiglio di maggio 2004 concernenti l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionale, la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, su un'ulteriore cooperazione europea in materia di assicurazione della qualità

nell'istruzione superiore e gli standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nell'Area europea dell'istruzione superiore, accettati dai ministri dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, contengono principi comuni per l'assicurazione della qualità, che devono rafforzare l'applicazione del Quadro europeo delle Qualifiche.

Emendamento 5
Considerando 10

(10) L'obiettivo delle presenti raccomandazioni è di istituire un quadro di riferimento comune che funga da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle Qualifiche e dei Titoli e i rispettivi livelli, sia per l'istruzione generale e superiore che per l'istruzione e la formazione professionale. Ciò **augmenterà** la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle Qualifiche e dei Titoli del cittadino nei vari Stati membri. L'EQF dovrebbe consentire inoltre alle organizzazioni settoriali internazionali di mettere in relazione i propri sistemi di qualifica con un punto di riferimento comune, facilitando così la collocazione di queste Qualifiche e Titoli nei sistemi nazionali delle Qualifiche e dei Titoli. Le presenti raccomandazioni **contribuiscono quindi** al conseguimento degli obiettivi più ampi di promuovere l'apprendimento permanente e di aumentare la mobilità dei lavoratori e dei discenti.

(10) L'obiettivo delle presenti raccomandazioni è di istituire un quadro di riferimento comune che funga da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle Qualifiche e dei Titoli e i rispettivi livelli, sia per l'istruzione generale e superiore che per l'istruzione e la formazione professionale, **e che favorisca la trasparenza e l'equipollenza dei titoli rilasciati a livello nazionale e settoriale.** Ciò **migliorerà** la trasparenza, la comparabilità, la trasferibilità **e il riconoscimento** delle Qualifiche, dei Titoli **e delle competenze** del cittadino nei vari Stati membri. L'EQF dovrebbe consentire inoltre alle organizzazioni settoriali internazionali di mettere in relazione i propri sistemi di qualifica con un punto di riferimento comune, facilitando così la collocazione di queste Qualifiche e Titoli nei sistemi nazionali delle Qualifiche e dei Titoli. Le presenti raccomandazioni **devono pertanto essere seguite costantemente, dando prova di fiducia reciproca, affinché ne emergano principi di assicurazione della qualità trasparenti; esse devono al contempo contribuire** al conseguimento degli obiettivi più ampi di promuovere l'apprendimento permanente e di aumentare **l'occupazionalità e** la mobilità **transnazionale** dei lavoratori e dei discenti.

Emendamento 6
Considerando 10 bis (nuovo)

(10 bis) La presente raccomandazione contribuisce a modernizzare il sistema dell'istruzione e della formazione, a collegare l'istruzione universitaria con l'occupazione e a gettare un ponte fra l'apprendimento formale, non formale e informale.

Emendamento 7
Considerando 11

(11) La presente raccomandazione è conforme al principio di sussidiarietà, di cui all'articolo 5 del trattato, considerato che l'obiettivo è sostenere e completare l'azione degli Stati membri facilitando un'ulteriore cooperazione tra essi per aumentare la trasparenza e promuovere la mobilità e l'apprendimento permanente. La presente raccomandazione è conforme al principio di proporzionalità, di cui al suddetto articolo, perché non sostituisce né definisce Qualifiche e Titoli e/o quadri delle Qualifiche e dei Titoli nazionali. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli non descrive titoli specifici o competenze della persona e una particolare qualifica e/o titolo vanno ***posti*** all'appropriato livello del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli tramite ***il sistema nazionale*** delle Qualifiche e dei Titoli.

(11) La presente raccomandazione è conforme al principio di sussidiarietà, di cui all'articolo 5 del trattato, considerato che l'obiettivo è sostenere e completare l'azione degli Stati membri facilitando un'ulteriore cooperazione tra essi per aumentare la trasparenza e promuovere la mobilità e l'apprendimento permanente ***e che deve essere applicata conformemente alla normativa e alle prassi nazionali.*** La presente raccomandazione è conforme al principio di proporzionalità, di cui al suddetto articolo, perché non sostituisce né definisce Qualifiche e Titoli e/o quadri delle Qualifiche e dei Titoli nazionali. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli non descrive titoli specifici o competenze della persona e una particolare qualifica e/o titolo vanno ***riferiti*** all'appropriato livello del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli tramite ***i sistemi nazionali*** delle Qualifiche e dei Titoli.

Emendamento 8
Raccomandazione 1

1. di usare l'EQF come uno strumento di riferimento per confrontare i livelli delle Qualifiche e dei Titoli dei diversi sistemi delle Qualifiche e dei Titoli in una

1. di usare l'EQF come uno strumento di riferimento per confrontare i livelli delle Qualifiche e dei Titoli dei diversi sistemi delle Qualifiche e dei Titoli in una

prospettiva di apprendimento permanente;

prospettiva di apprendimento permanente,
*rispettando al contempo la grande
diversità e i punti forti dei territori che
costituiscono l'Europa;*

Emendamento 9
Raccomandazione 2

2. di riportare il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli all'EQF entro il **2009**, segnatamente collegare in modo trasparente i livelli delle Qualifiche e dei Titoli nazionali ai livelli di cui all'allegato I e sviluppare un Quadro nazionale delle Qualifiche e dei Titoli, ove possibile, secondo la legislazione e le procedure nazionali;

2. di riportare il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli all'EQF entro il **2010**, segnatamente collegare in modo trasparente i livelli delle Qualifiche e dei Titoli nazionali ai livelli di cui all'allegato I e sviluppare un Quadro nazionale delle Qualifiche e dei Titoli, ove possibile, secondo la legislazione e le procedure nazionali;

Emendamento 10
Raccomandazione 3

3. di **garantire che**, entro il **2011**, **tutte le nuove Qualifiche e i Titoli** e i documenti dell'Europass rilasciati dalle autorità competenti contengano un chiaro riferimento all'appropriato livello del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli;

3. di **adottare, all'occorrenza, misure affinché**, entro il **2012**, **tutti i nuovi certificati di qualifica, i diplomi** e i documenti dell'Europass rilasciati dalle autorità competenti contengano un chiaro riferimento, **tramite i sistemi di qualifica nazionali**, all'appropriato livello del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli;

Emendamento 11
Intenzione 1

1. Sostenere gli Stati membri nello svolgimento dei compiti di cui sopra e le organizzazioni settoriali internazionali nell'uso dei livelli e dei principi di riferimento del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli come precisato in questa raccomandazione, soprattutto con iniziative di cooperazione e sperimentazione e sviluppando materiale di

1. Sostenere gli Stati membri nello svolgimento dei compiti di cui sopra e le organizzazioni settoriali internazionali nell'uso dei livelli e dei principi di riferimento del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli come precisato in questa raccomandazione, soprattutto con iniziative di cooperazione e sperimentazione, **nonché ricorrendo a**

supporto e di orientamento.

valutazioni esaustive tra pari e a progetti pilota nel quadro di programmi comunitari, e sviluppando materiale di supporto e di orientamento.

Emendamento 12

Intenzione 3

3. ***Monitorare*** i provvedimenti presi in risposta alle presenti raccomandazioni e riferire, 5 anni dopo la sua adozione, al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza acquisita e sulle implicazioni future, compreso l'eventuale riesame della presente Raccomandazione.

3. ***Esaminare e valutare, in cooperazione con gli Stati membri,*** i provvedimenti presi in risposta alle presenti raccomandazioni e riferire, 5 anni dopo la sua adozione, al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza acquisita e sulle implicazioni future, compreso l'eventuale riesame della presente Raccomandazione.

Emendamento 13

Intenzione 3 bis (nuova)

3 bis. Promuovere, sulla base dei principi comuni europei in materia di individuazione e di convalida dell'apprendimento non formale e informale, l'elaborazione e l'applicazione di un sistema di unità di credito europeo per l'istruzione e la formazione professionale, inteso ad agevolare il trasferimento, l'accumulazione e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, a prescindere dal luogo e dal metodo di acquisizione.

MOTIVAZIONE

A fronte dei costanti processi di allargamento dell'Unione europea e sotto la costante spinta di tipo economico-sociale che rappresenta la globalizzazione, lo sviluppo futuro della società europea è sempre più legato ad aree chiave della formazione della persona, quali l'educazione, la ricerca, l'innovazione e la tecnologia.

Queste aree tematiche devono essere considerate come requisiti base, fondamentali, di quel processo evolutivo sancito con la strategia di Lisbona, al fine di creare un futuro prospero per l'Unione stessa intesa come organismo politico e soprattutto per i suoi cittadini intesa come comunità sociale.

Questi quattro fattori sono strettamente legati uno all'altro. Crescita e lavoro nel futuro della nostra società potranno essere raggiunti solo attraverso innovazione e progresso, mentre educazione e ricerca rappresentano quelle risorse di creatività che senza dubbio favoriranno uno sviluppo positivo del sistema UE.

Il concetto di sviluppo positivo altro non è che il contributo alla competitività dell'Unione europea a livello internazionale, sempre seguendo quelle linee programmatiche tracciate con la Strategia di Lisbona.

In tal senso, la mobilità transfrontaliera sul mercato del lavoro all'interno dell'Unione europea deve essere incoraggiata e per ottenere ciò occorre anche favorire la permeabilità fra i vari sistemi di istruzione nazionali.

Nel 1999 a Bologna gli Stati membri si posero l'obiettivo di creare uno Spazio Europeo dell'istruzione superiore entro il 2010. Fu così istituito "Il Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti" (ECTS), per il riconoscimento transnazionale dei risultati conseguiti nel corso degli studi.

Nel marzo 2002 con il vertice di Barcellona, il Consiglio europeo prese la decisione di istituire un sistema equivalente in materia di formazione professionale, "Il Sistema Europeo di Trasferimento dei crediti accademici nell'istruzione e formazione professionale" (ECVET).

Nella relazione intermedia comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro 'Istruzione e Formazione 2010', del febbraio 2004, è stata espressa la volontà di creare un "Quadro Europeo delle Qualifiche" (EQF).

Inoltre nel marzo 2005 il Consiglio europeo ha ribadito la necessità di adottare un EQF entro il 2006.

Alla fine di settembre 2006, il Parlamento europeo ha approvato la relazione sulla creazione di un Quadro europeo delle qualifiche¹.

¹ P6-TA-PROV(2006)0368 (Relatore: Thomas Mann).

Il relatore, nella disamina dei documenti trattanti il tema dell'EQF, ritiene che il testo presentato dalla Commissione¹ sia di buono livello. L'elaborazione della proposta, infatti, ha visto impegnati non solo 32 Stati europei partecipanti al progetto EQF e dunque coinvolti nel programma "Istruzione e Formazione 2010", ma anche le parti sociali, le organizzazioni di settore, esperti del mondo scolastico e organizzazioni non governative. Questo procedimento concertativo ha permesso di raccogliere tutte le istanze, le osservazioni e i suggerimenti atti a rendere questo testo il più possibile condiviso da tutti.

Il Quadro Europeo delle Qualifiche ha principalmente 3 funzioni: innanzitutto creare un collegamento tra i quadri di riferimento a livello nazionale e settoriale, secondariamente assicurare riconoscimento, comparabilità e trasferimento delle qualifiche relative all'istruzione e alla formazione professionale, da ultimo quello di incrementare la trasparenza delle procedure, la permeabilità tra i sistemi nazionali e la mobilità dei soggetti.

L'EQF ha una struttura basata su 8 livelli verticali, cosiddetti "Livelli di riferimento", connessi a 3 ambiti orizzontali: conoscenze, abilità e competenze, in modo da poter meglio classificare le persone in base ai risultati d'apprendimento.

In sostanza l'EQF dovrà fungere da quadro di riferimento comune e da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle qualifiche e dei titoli e i rispettivi livelli, sia per quanto concerne l'istruzione generale e superiore che per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale. Questa struttura, pur rimanendo soggetta alla volontaria applicazione degli attori coinvolti, quali Stati membri, parti sociali e settori interessati, necessita della dovuta condivisione per la sua realizzazione. Diversamente sarebbe impensabile che un progetto di tale portata ed importanza venisse lasciato al proprio destino, senza il necessario sostegno degli attori nazionali e settoriali.

In questo lavoro preparatorio inoltre non vanno dimenticate le considerazioni favorevoli espresse dal Comitato economico e sociale europeo² nei confronti del Quadro Europeo delle Qualifiche. Nelle sue conclusioni, infatti, il Comitato evidenzia e ribadisce i concetti secondo i quali la realizzazione dell'EQF allarga e facilita l'accesso al mercato del lavoro europeo attraverso il riconoscimento di certificati acquisiti in uno Stato membro ed utilizzati in un altro.

Per il successo del Quadro europeo delle qualifiche è assolutamente necessario che gli Stati membri e le parti sociali, nella fase di realizzazione dell'EQF, cooperino su una base di reciproca fiducia e che si produca un'utilità pratica per il destinatario finale, sia che si tratti dei cittadini, dei lavoratori e dei datori di lavoro oppure di coloro che operano nei settori dell'istruzione e della formazione.

¹ COM(2006)0479.

² SOC/256 Lifelong learning.